

## IL PUNTO SULLA PROFESSIONE DELLO SPECIALISTA IN FISICA MEDICA

L'intento di questa nota è quello di fare il punto della situazione in merito alle iniziative in atto per il riconoscimento della professione dello specialista in fisica medica, che continua ad essere uno degli obiettivi fondamentali dell'Associazione Italiana di Fisica Medica.

Ricordo innanzitutto, per coloro che ancora non lo sapessero, che la nostra è una professione regolamentata solo in parte dal punto di vista legislativo e in particolare lo è solo per quanto riguarda le attività relative alla radioprotezione del paziente (D. L.vo 187/2000) e le attività di tipo sanitario, del resto non ben definite, svolte all'interno delle strutture del servizio sanitario nazionale (D. L.vo 502/92 e DPR 483/97) e in ogni caso non è previsto né un ordine, né un albo o un elenco ufficialmente riconosciuto.

Questo ovviamente, come abbiamo più volte constatato, comporta problemi per quanto riguarda sia il rapporto con altre figure professionali, sia il riconoscimento ufficiale di una nostra rappresentanza da parte del ministero e delle istituzioni locali.

E' quindi fondamentale mettere in atto o appoggiare tutte le iniziative che possano consentire il raggiungimento di un qualche riconoscimento ufficiale.

Ovviamente l'obiettivo primario da perseguire sarebbe quello di un riconoscimento legislativo della professione sanitaria dello specialista in fisica medica come tale.

In effetti in passato (nel 2007) è stato presentato in parlamento una proposta di legge in cui era prevista l'istituzione della professione sanitaria specialistica di fisico medico e del relativo elenco nazionale. Tale disegno di legge non ha però fatto molta strada e nel frattempo è decaduto essendo terminata anzitempo la XV legislatura.

Questa strada in realtà sembra avere minime probabilità di successo in quanto da un lato è in generale difficile trovare un gruppo di parlamentari "di peso" interessati a sostenere questa proposta e dall'altro questa iniziativa va a scontrarsi con una situazione contingente per cui il parlamento dovrebbe approvare una legge di riforma generale dell'ordinamento delle professioni, che in realtà fino ad ora non ha prodotto alcunché di concreto, ma che tuttavia tende a bloccare altre eventuali proposte in merito alle professioni.

Ciò premesso, attualmente le iniziative in atto al fine di un riconoscimento della professione sono diverse. Da un punto di vista legislativo le iniziative in corso o che stanno per essere portate in Parlamento sono le seguenti:

1) Su iniziativa dell'ANFEA è stato presentato al Senato dal senatore Augello e assegnato per l'esame alla 2<sup>a</sup> Commissione Giustizia (3.8.2010) il disegno di legge S.2017 "Istituzione della professione di fisico". Il disegno di legge prevede l'articolazione della professione in tre settori: fisica industriale, dei materiali e tecnologie dell'informazione; fisica della terra, dell'ambiente e del territorio; fisica medica. Al suo interno l'articolo 2 stabilisce in modo specifico l'istituzione della professione sanitaria di fisico medico.

Analogamente alla Camera dei Deputati è stata presentata dall'On. Testa e assegnata alla VII Commissione Cultura la proposta di legge C.2864 "Istituzione dell'Albo dei fisici" pure suddiviso in tre sezioni, tra cui la fisica medica.

2) Su iniziativa della SIF e dell'Ordine dei Chimici è stata recentemente resa pubblica una bozza di disegno di legge recante Istituzione dell'ordine dei chimici e fisici, che dovrebbe essere presentato a breve alla Camera dei Deputati. Il disegno di legge comprende due settori: uno riservato ai chimici e uno riservato ai fisici, ma non prevede alcuna suddivisione in sezioni della professione di fisico se non per quanto riguarda il diverso corso di laurea (laurea magistrale e laurea triennale).

Ovviamente dal nostro punto di vista la proposta di legge del Sen. Augello rappresenterebbe la soluzione migliore, magari cercando di unire in un solo disegno di legge le proposte del Sen. Augello e quella dell'On. Testa. In questo caso ci sarebbe un riconoscimento diretto della professione di fisico medico e il conseguimento del diploma di specializzazione in fisica sanitaria/medica sarebbe direttamente abilitante.

Tuttavia io credo che al momento le probabilità maggiori di successo siano riposte nell'Istituzione dell'Ordine dei Chimici e Fisici per diversi motivi quali soprattutto il "peso" politico di coloro che dovrebbero presentare la proposta e l'orientamento politico generale di riforma delle professioni che al momento non sembra tendere ad una modifica sostanziale della realtà attuale degli ordini.

Da questo punto di vista l'istituzione dell'ordine dei chimici e fisici sarebbe presentata come una modifica dell'ordine già esistente dei chimici senza modificarne l'impianto di base.

Proprio per questo motivo sembra piuttosto difficile inserire uno specifico settore o sezione riferito alla fisica medica in quanto andrebbe a modificare l'impianto generale dell'attuale ordine dei chimici, che non prevede settori ma solo la suddivisione in due sezioni riferite al possesso di laurea specialistica o triennale. Inoltre le leggi istitutive degli ordini attuali fanno di norma riferimento a classi di laurea e non alle scuole di specializzazione e quindi l'inserimento della specializzazione in fisica medica sicuramente sarebbe visto come qualcosa di diverso andando ad ostacolare l'iter del disegno di legge. Il disegno di legge ha una certa probabilità di diventare legge solo se viene visto come una modifica dell'attuale ordine dei chimici, mantenendone il precedente impianto.

Come AIFM pertanto, ritenendo che sia in ogni caso molto importante avere un ordine a cui fare riferimento, abbiamo chiesto alla SIF che siano inserite alcune modifiche, che non stravolgono l'impianto del disegno di legge, ma che consentono di tenere in considerazione in modo più specifico le esigenze della nostra figura professionale.

Inoltre ci impegniamo a seguire l'iter parlamentare in modo da poter inserire, qualora fosse possibile senza ostacolare l'iter stesso, qualche emendamento che rafforzi ulteriormente la posizione dello specialista in fisica medica.

Infine, in attesa che qualche iniziativa legislativa vada in porto, anche in vista di una possibile riforma dell'ordinamento delle professioni che vada nel senso moderno (ed europeo) del riconoscimento delle associazioni professionali, è stata richiesta al Ministero della Giustizia l'annotazione dell'AIFM nell'elenco delle associazioni professionali rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 206/2007.

L'annotazione in questo elenco sarebbe un primo riconoscimento ufficiale e consentirebbe di rappresentare con maggiore efficacia la figura dello specialista in fisica medica a livello ministeriale e delle istituzioni locali.

Vi ricordo a tale proposito che al fine di questa annotazione sono state effettuate le necessarie modifiche dello statuto dell'AIFM con l'istituzione dell'elenco degli "specialisti in fisica medica", che è stato recentemente attivato.

Con l'istituzione di questo elenco, seguendo l'esempio di quanto avviene in parecchi paesi europei, l'Associazione si fa garante verso gli utenti che i professionisti iscritti in questo elenco possiedono i titoli necessari per svolgere la professione di specialista in fisica medica, si tengono aggiornati e rispettano il codice deontologico dell'associazione.

Sebbene l'iscrizione nell'elenco sia facoltativa e la professione possa essere normalmente svolta senza essere iscritti nell'elenco (e tanto meno essere iscritti all'AIFM), la creazione di questo elenco presenta alcuni aspetti importanti, che voglio sottolineare.

Il primo aspetto importante, come già detto, è quello di soddisfare un requisito necessario affinché l'associazione possa essere iscritta nell'elenco del Ministero sopra indicato. Ciò dovrebbe soprattutto consentire un maggior riconoscimento dell'associazione, soprattutto a livello ministeriale e delle istituzioni locali, con una più efficace possibilità di rappresentare in tali sedi la figura dello specialista in fisica medica.

Gli altri aspetti, che ritengo pure molto importanti, sono i seguenti.

La gestione dell'elenco da parte dell'associazione dovrebbe far sì che lo specialista in fisica medica sia visto come un professionista "serio", che oltre ad essere formato per quanto riguarda le conoscenze scientifiche e professionali, si aggiorna e rispetta un codice etico.

Inoltre consentirebbe di evidenziare gli specialisti in fisica medica, che effettivamente possiedono i titoli richiesti dalla normativa vigente. Sappiamo infatti, per esempio, come parecchi esperti qualificati tentino in vario modo di farsi passare per esperti in fisica medica senza possederne i titoli necessari e come a volte vengano incaricati quali responsabili della sicurezza degli impianti di risonanza magnetica professionisti che non possiedono le conoscenze di base per svolgere correttamente tale incarico. Se la presenza di questo elenco viene pubblicizzata e conosciuta a vari livelli, può diventare uno strumento semplice attraverso il quale le amministrazioni delle strutture sanitarie private (ma anche pubbliche), che devono conferire incarichi di "esperto in fisica medica" o di "responsabile della sicurezza RM", o gli organi preposti alla vigilanza possono garantirsi sull'effettivo possesso dei titoli necessari e sulla professionalità dell'incaricato.

Infine credo che questo sia importante dal punto di vista dell'immagine dell'associazione e della figura dello specialista in fisica medica.

Ritengo pertanto importante che tutti gli specialisti in fisica medica, così come definiti all'art. 3 dello Statuto dell'Associazione, si iscrivano al suddetto elenco e ricordo a questo proposito che per iscriversi è necessario accedere al nostro sito web:

[http://www.fisicamedica.org/aifmris/elenco\\_sfm\\_socio/](http://www.fisicamedica.org/aifmris/elenco_sfm_socio/)

e seguire la procedura indicata.

Il Comitato di Accreditamento esaminerà le domande e poi passerà i nominativi al Consiglio Direttivo che delibererà l'iscrizione all'elenco, che sarà visibile a tutti all'indirizzo

[http://www.fisicamedica.org/aifm/elenco\\_sfm\\_pubblico/](http://www.fisicamedica.org/aifm/elenco_sfm_pubblico/)

Come potete constatare la situazione rimane ancora fluida con molte iniziative in corso. Io e tutto il Consiglio Direttivo siamo molto impegnati su questo fronte e spero vivamente che tutto questo sforzo possa portare a una soluzione in grado di garantire meglio noi e tutti gli utenti nello svolgimento della nostra professione.

Guido Pedrolì